



DIRETTIVO NAZIONALE FISAC CGIL NAPOLI 24/25 OTTOBRE 2016

Ordine del giorno (assunto dalla Segreteria Nazionale)

Le frequenti esternazioni negative di parte del mondo della politica rispetto ad Equitalia, e segnatamente le dichiarazioni rilasciate negli ultimi giorni dal Presidente del Consiglio in occasione della presentazione della manovra di bilancio, in quanto false e talvolta perfino offensive; hanno ingigantito un clima di forte ostilità da parte dei contribuenti nei confronti del personale delle società pubbliche di riscossione dei tributi. Inoltre i recenti annunci di chiusura di Equitalia, preoccupanti quanto generici hanno accentuato enormemente una condizione di stanchezza, incertezza, irritazione e forte preoccupazione che deriva anche dal processo di riorganizzazione che quasi senza soluzione di continuità ha caratterizzato il settore della riscossione negli ultimi anni.

Nel testo del provvedimento si legge che per il passaggio senza soluzione di continuità del personale del gruppo Equitalia al nuovo Ente, nel quale è previsto lo scioglimento delle società del Gruppo, è necessario il “previo superamento di apposita procedura di selezione e verifica delle competenze. Ciò determina enorme sconcerto e richiede una energica presa di posizione da parte di tutte le Organizzazioni Sindacali ai massimi livelli. È indispensabile porre in essere una fortissima azione di contrasto per combattere quella previsione gravissima ed inaccettabile, con grande determinazione e con ogni mezzo possibile, per fare sì che nessun dipendente di Equitalia possa dover superare alcuna prova per continuare serenamente nel suo rapporto di lavoro. Chiediamo pertanto che la condizione prevista dal decreto, laddove dice: “previo superamento di apposita procedura di selezione e verifica delle competenze” venga soppressa integralmente.

Consapevoli di svolgere un servizio essenziale per il paese, ma che oggi viene riconosciuto tale solamente per negare a questa categoria sempre più vessata il diritto di sciopero, dopo quello di contrattare i giusti adeguamenti del costo della vita e delle condizioni di lavoro alle mutate condizioni ed esigenze, i lavoratori delle riscossioni rivendicano un reale confronto con il Governo per contribuire ad una riforma che valorizzi tutte le professionalità esistenti nella realizzazione di un fisco più equo ed attento alle reali condizioni dei cittadini.

A tale fine il Direttivo Nazionale della Fisac Cgil, nel riaffermare la gravità estrema di una previsione che pone in forse la continuità del rapporto di lavoro anche di un solo dipendente nella realizzazione di un'operazione di riorganizzazione del servizio di riscossione conferma lo stato di mobilitazione già in atto nel settore ed impegna inoltre l'organizzazione a porre in essere ogni iniziativa di lotta si renderà utile a conseguire l'obiettivo di garantire per ogni lavoratrice e lavoratore l'indispensabile difesa dei diritti e delle condizioni attuali, a partire dall'automatica conferma del ruolo e delle funzioni di ognuno, coniugando tale difesa alla realizzazione di una complessiva riforma del fisco orientata verso una sempre maggiore efficacia dell'azione di deterrenza e di difesa dei contribuenti tutti, a parte da coloro che assolvono spontaneamente ai loro obblighi fiscali. **Il Direttivo Nazionale Fisac Cgil, infine, impegna tutta l'organizzazione a porre in essere ogni possibile iniziativa di carattere sindacale, politico e giuridico, anche di concerto e con l'ausilio della Confederazione.**